

Luca Veronesi, direttore della Fiera
«Auto e moto d'epoca parte regolarmente»

«Settore penalizzato ma noi andiamo avanti nel rispetto di tutti i protocolli»

L'INTERVISTA

«**A**uto e moto d'epoca è confermata e aprirà i battenti giovedì. Così come le altre manifestazioni in programma. Il decreto di domenica sera non colpisce le fiere a carattere nazionale che non hanno attività convegnistica. Tuttavia il settore rischia di essere penalizzato». Ne è convinto Luca Veronesi, direttore della Fiera, che ieri mattina ha guidato un sopralluogo all'interno del cantiere del Centro Congressi che sta prendendo forma. E che per Padova, assicura, sarà un asset fondamentale.

Il settore fieristico è ancora sotto stress a causa dell'emergenza sanitaria e delle misure adottate dal governo. Qual è lo stato di salute di Padova?

«Al momento il decreto non penalizza le nostre attività. Giovedì apre regolarmente auto e moto d'epoca e sarà un buon test per verificare l'organizzazione. Il contesto è delicato e il governo sta cercando di adottare misure di contrasto al virus senza andare a penalizzare eccessivamente le attività economiche».

Quindi l'attività a Padova sembra non doverne risentire al momento.

«Giovedì apriamo regola-

mente l'evento che non sarà soggetto a restrizioni. Da settembre stiamo rispettando tutti i protocolli e siamo in grado di garantire a tutti il rispetto delle distanze di sicurezza. Per questo, se non ci saranno ulteriori provvedimenti del governo, sono confermati anche i prossimi eventi».

Tutto questo mentre si attende il termine dei lavori al nuovo centro congressi. Quando pensate di essere pronti?

«Dovremmo essere pronti per la primavera. Noi punteremo soprattutto su congressi internazionali la cui soglia minima di ospiti è 250. Nel 2019 solo il nostro padiglione 11 ha ospitato 40 eventi e congressi, la metà dei quali

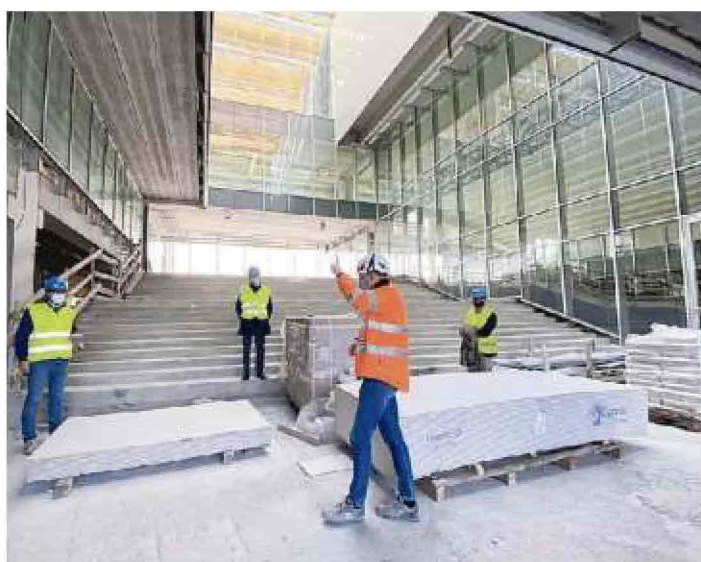
oltre i 250 partecipanti. E quindi prudenziale sostenere che il primo anno di attività il nostro Centro Congressi possa ospitare 30 eventi di quelle dimensioni per un totale di circa 10 mila congressisti».

Un ruolo importante lo giocherà anche la ristorazione. Oltre ai bar, al quarto e quinto livello ci sarà un ristorante bistrot e una Vip Lounge.

«L'area ristoro sarà accessibile anche senza eventi in corso al Centro Congressi. La Vip Lounge è un servizio a disposizione dei grandi organizzatori internazionali che hanno un livello di aspettative estremamente alto».

GIORGIO BARBIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

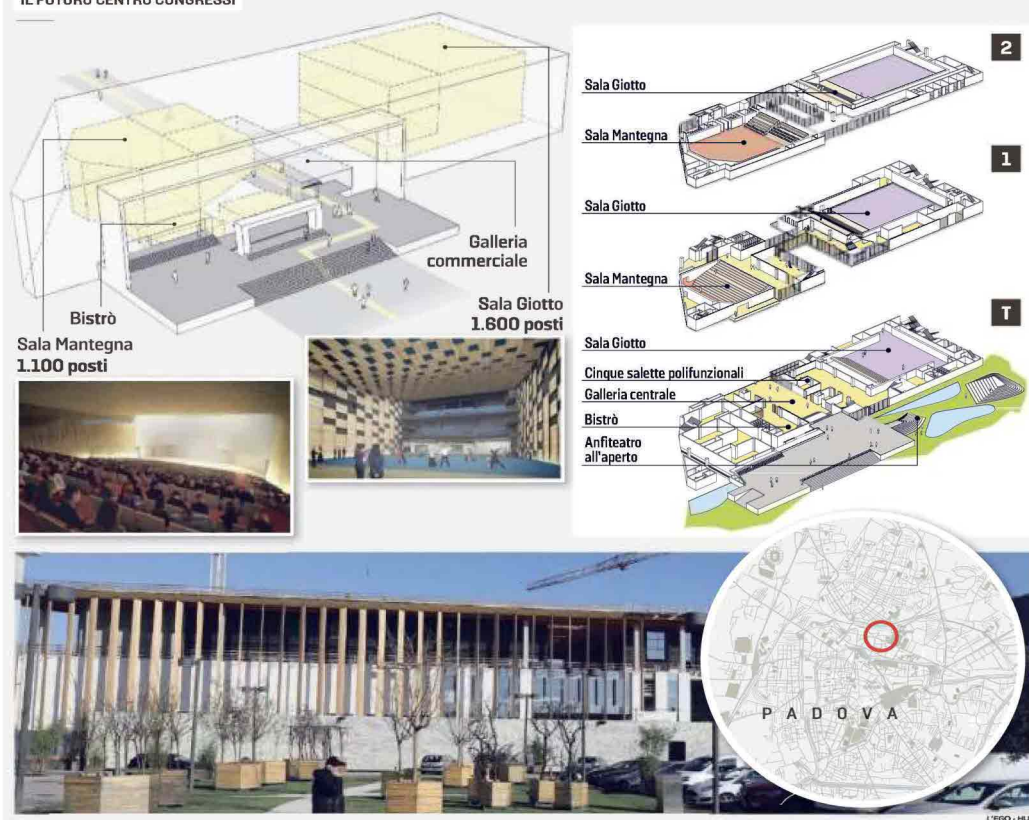


I cinque livelli

Il Centro Congressi si sviluppa su cinque livelli: è lungo 130 metri, alto 23 e largo 45. All'ultimo livello la Vip Lounge



IL FUTURO CENTRO CONGRESSI



Le sale polifunzionali

Alle sale Giotto e Mantegna si affiancheranno altre cinque sale, ciascuna divisibile in due aree indipendenti



Il bistrò e la terrazza

Al Centro Congressi c'è una moderna press room un ristorante con terrazza e un bistrò

GLI ATTORI IN CAMPO

Luca Veronesi

Il direttore della Fiera sta portando a termine i lavori di costruzione del nuovo Centro Congressi che aprirà nella primavera del 2021.



Antonio Santocono

Per la Camera di Commercio il Centro Congressi rappresenta un investimento complessivo che sarà di circa 24 milioni di euro.



Kengo Kuma

L'archistar giapponese è l'autore del progetto che sta prendendo la luce dando un nuovo volto al futuro del polo fieristico di Padova.

